

IL FESTIVAL » PRESENTATO IL PROGRAMMA A ROMA

La filosofia come antidoto per sconfiggere il terremoto

Dal 14 al 16 settembre cinquanta lezioni magistrali, mostre e spettacoli

di **Stefano Luppi**

► ROMA

«Venite tutti al festival perché non ci sono problemi e non c'è alcun pericolo, rivogliamo le città piene e per questo sarà una edizione energetica per tentare di ridare fiducia a cittadini e turisti», appello di Michelina Borsari, direttrice del Festival Filosofia che si svolgerà il 14, 15 e 16 settembre prossimi anche in sedi "nuove" a Modena come il Museo Enzo Ferrari e l'ex Manifattura Tabacchi.

Molti al momento della comunicazione della dodicesima edizione della manifestazione, dedicata alle "cose" e costata 850-900mila euro, hanno pensato si trattasse di un tema banale, generico. In realtà mai come quest'anno il più importante evento culturale di Modena, Carpi e Sassuolo si dedica all'essenza della storia millenaria del pensiero e della riflessione. Parlare di cose, materiali ma non solo, significa infatti rispondere alle domande ufficiali dell'uomo: chi siamo, dove siamo e perché è nato l'universo? Tutto ciò sarà declinato attraverso oltre 50 lezioni magistrali dei maggiori filosofi al mondo, da Bodei, Gregory, Bauman, Augè a Severino, Settis, Rodotà, Pomian cui si aggiungeranno eventi di spettacolo, film e teatro e una ventina di mostre d'arte.

Quest'anno, è inutile negarlo, il festival sarà diverso venendo dopo i terremoti di fine maggio, anche se i responsabili del Consorzio organizzatore - composto dai tre Comuni, Provincia e fondazioni S. Carlo e Crmo - ricordano che tutto sta tornando alla normalità. «Negli ultimi dieci giorni - spiega Michelina Borsari - si ritorna lentamente alla situazione

pre-sisma e noi abbiamo avuto la garanzia di poter utilizzare tutte le piazze delle tre città. Invece non potremo disporre del Palazzo Ducale di Sassuolo perché è pieno di opere da restaurare. Appena dopo le terribili scosse avevamo anche pensato di utilizzare i nuovi spazi del Novi Park e Novi Ark, con la cui società stiamo comunque dialogando, oltre allo stadio, ma ora abbiamo l'agibilità della piazza e vogliamo restare nei centri storici».

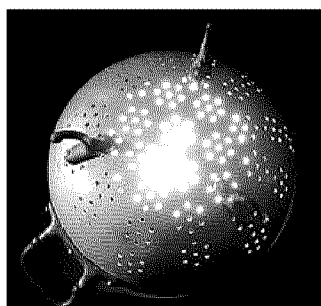
Come ogni anno il festival, già visitato in passato da oltre un milione di persone, unisce agli eventi filosofici tanti altri appuntamenti dedicati allo studio dei classici - una lezione su Marx sarà del più giovane intellettuale invitato, Diego Fusaro, 29 anni - alle iniziative per ragazzi, ai buongustai con la "cucina filosofica" ideata dall'accademico dei Lincei Tullio Gregory. Non mancano tanti artisti del recente passato, come il grande fotografo Edward Weaton, e altri noti come il modenese Andrea Chiesi, Michelangelo Pistoletto e soprattutto il re del design Giorgetto Giugiaro.

«Nei giorni scorsi - spiega il presidente del comitato scientifico Remo Bodei - mi è stato chiesto se lo facevamo lo stesso il festival dopo il terremoto. Va fatto, ovviamente, a maggior ragione perché fa bene ragionare insieme e in più ci dicono che la ricaduta vede moltiplicato di 4-5 volte ogni euro speso. Si parlerà di tanti aspetti, dai feticci alle sei milioni di sostanze che derivano dal petrolio, dalle figurine Panini alle collezioni più disparate. Sino al web 3.0 che richiama le cose che dialogano con le cose, come ad esempio il frigo che segnala al market quando è finito il latte. Ovviamente anche la scoperta della "particella di

Dio", di cui si compone l'universo, è fondamentale».

Impossibile, in una terra di gourmet come la nostra, dimenticare la "cucina" di Gregory organizzata in sessanta ristoranti: «Ripartiamo con grande impegno - dice il professore - è questa la "cosa" più importante, l'investimento in cultura. Questo percorso va suggerito anche al governo Monti perché non c'è sviluppo senza cultura e non dimentichiamo neppure opere d'arte come il grande bollito emiliano». Alla presentazione di ieri alla sede della stampa estera anche amministratori e sponsor, tra cui spicca la pubblica company Hera: «Sarà un festival in continuità con l'ormai lunga tradizione - spiega il primo cittadino di Modena Giorgio Pighi, presidente del Consorzio - ma anche un festival nuovo perché cade in un momento particolare per il nostro territorio. Noi puntiamo a sconfiggere il sisma anche riportando le persone nelle piazze delle nostre città». Alla conferenza stampa spazio anche per parlare del Dalai Lama che nei giorni scorsi ha visitato Mirandola: «Gli daremo la cittadinanza onoraria, non faremo come Milano che ha sospeso l'iniziativa» conclude il sindaco di Sassuolo.

Informazioni su www.gazzettadimodena.it e www.festivalfilosofia.it.

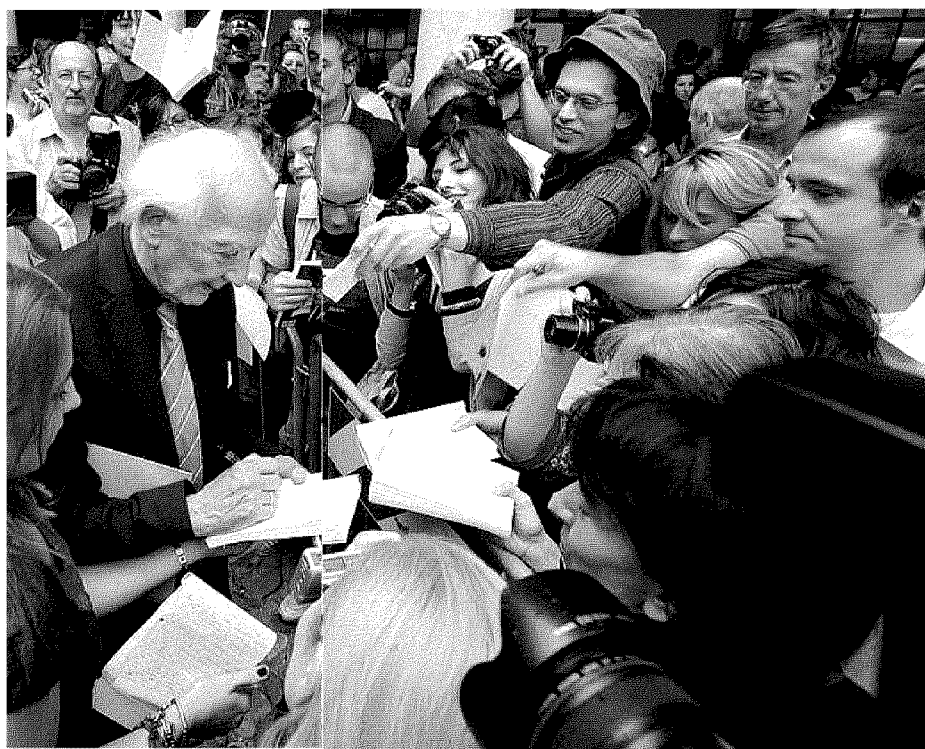


Sopra i sindaci con Bodei, Borsari e Gregory alla presentazione
A sinistra: gadget e il simbolo del festival
A destra: Bauman

Giorgetto Giugiaro: una vita tra auto estetica e hi-tech



Tra le lezioni magistrali è previsto anche un incontro-testimonianza di Giorgetto Giugiaro (nella foto) notissimo designer di carrozzerie automobilistiche. Giugiaro, dopo aver ricordato il collega "rivale" Sergio Pininfarina scomparso due giorni fa, racconterà della sua carriera trascorsa tra creatività e innovazione tecnologica ed estetica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

071160